

# **PIANO DI LAVORO EDUCATIVO DIDATTICO (PLED )**

## **PROGRAMMAZIONE GRUPPO VERDI A.S. 2023\2024**

### **PREMESSA**

La programmazione di sezione è strettamente collegata al progetto pedagogico di sistema e alla programmazione educativa di plesso (PEP) elaborata dal collettivo del nido e rivista ogni anno a settembre.

La programmazione si pone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- l'ambientamento;
- la costruzione di relazioni affettive tra bambino ed educatrici;
- la conoscenza e l'interazione con il gruppo dei pari;
- l'acquisizione di regole
- il riconoscimento delle routine come momenti che scandiscono il tempo al nido
- il percorso di acquisizione di nuove competenze e lo sviluppo dell'autonomia.

### **EDUCATRICI E GRUPPO DI BAMBINI E BAMBINE**

L'asilo nido Casali è un nido piccolo, che accoglie 41 bambini e, grazie alle sue dimensioni contenute, risulta essere un contesto familiare che permette a tutti i bambini di entrare in relazione tra loro e di conoscere tutte le figure adulte del nido, creando così solide relazioni con tutti.

L'asilo nido Casali è organizzato in due sezioni eterogenee per età: Verdi e Azzurri.

La sezione Verdi è composta da tre educatrici: Giovanna, Tatiana e Viola e da un gruppo eterogeneo di 20 bambini, nati tra il 2020 e il 2022, di cui 10 frequentanti il nido già dall'anno precedente, 8 inseriti tra settembre e ottobre e 2 che saranno inseriti a gennaio.

La scelta del gruppo eterogeneo per età, che contempla in ogni sezione bambini di età differenti, nasce da riflessioni sollecitate durante i corsi di aggiornamento, da visite effettuate in altre realtà educative e da vari confronti interni al collettivo del nido, durante i quali si sono evidenziati i vari punti di forza che il gruppo misto porta inevitabilmente con sé.

L'eterogeneità infatti, promuove competenze cognitive, sociali, relazionali ed emotive dei bambini di tutte le età; favorisce l'imitazione del più piccolo verso il più grande, incoraggiando l'acquisizione di nuove competenze e, a sua volta, stimola il più grande a mostrare cura e tenerezza verso il più piccolo, sviluppando nuove competenze comunicative,

Il gruppo eterogeneo, inoltre, accogliendo bambini di fasce d'età differenti, riduce la naturale conflittualità tra pari, permettendo all'educatrice di mediare più facilmente.

Il progetto educativo di sezione fonda la sua peculiarità sull'osservazione del singolo bambino.

Partendo infatti dall'individualità e dalle caratteristiche di ciascun bimbo, si programmano le attività e i momenti di gioco che rinforzano le capacità acquisite e stimolano l'acquisizione di nuove competenze.

In quest'ottica, compito delle educatrici è svolgere un ruolo di "regia" nel preparare e predisporre, le proposte di gioco e nel ri-strutturare e riorganizzare di volta in volta spazi e ambienti idonei a stimolare nuove esperienze sempre più adeguate alle esigenze del singolo e del gruppo.

## **L'AMBIENTAMENTO**

Per noi educatrici, soprattutto in un momento così delicato come l'ambientamento iniziale, riveste un ruolo di fondamentale importanza creare un rapporto di fiducia con i genitori.

L'ingresso in una nuova vita sociale crea infatti molte aspettative, ma anche tante ansie.

Per il benessere del bambino, è importante che nasca al nido un doppio livello di relazione: l'educatrice non ci si prende cura esclusivamente del piccolo bensì, prendendosi cura di lui, entra in relazione con la famiglia nella sua più ampia accezione; cerca infatti di condividere con essa la responsabilità educativa attraverso: contatti quotidiani, colloqui individuali e con la costante disponibilità all'ascolto ed al confronto. Il primo momento di incontro tra le educatrici e il gruppo-famiglia è il colloquio iniziale, in cui si forniscono tutte le informazioni relative al funzionamento del nido e le modalità di cura del bambino ed in cui si raccolgono importanti informazioni relative allo sviluppo del bambino, alla sua crescita, ai suoi rapporti con i genitori e con altre persone.

Il secondo momento è l'inserimento al nido del bambino con un genitore o un adulto di riferimento.

Il metodo scelto è quello dell'inserimento di gruppo, che consente sia ai genitori che ai bambini, di ritrovarsi con un piccolo gruppo di "pari", allo scopo di favorire un avvicinamento graduale agli altri bambini, una rete di scambio genitoriale, e di condividere le dinamiche di distacco che tutti stanno sperimentando, favorendo così un contenimento dell'ansia ad esso legata.

I tempi di ambientamento sono quelli previsti dalla Programmazione educativa di plesso, ma si tiene conto delle esigenze dei bambini e dei genitori.

Durante i primi distacchi i genitori attendono in biblioteca, all'interno del nido e, in tal modo si dà loro la possibilità sia di favorire lo scambio e la conoscenza interpersonale, sia di offrire la consultazione della documentazione relativa ai progetti educativi degli anni precedenti.

A partire dalla terza giornata di inserimento i bimbi nuovi vengono gradualmente inseriti con l'intero gruppo dei bambini già frequentanti e con le altre educatrici di sezione.

Nella quarta giornata viene inserito il pranzo e allungato ulteriormente il periodo di frequenza posticipando l'uscita alle ore 12.

Dalla quinta giornata, si allunga il tempo di permanenza del bimbo senza il genitore e si consolida il pranzo.

Al settimo giorno di frequenza del bambino si introduce il sonno, chiedendo al genitore di rimanere a disposizione al momento del risveglio ed infine dalla decima giornata il bambino inizia a frequentare regolarmente il nido (a seconda della fascia oraria prescelta).

## **INGRESSO E ACCOGLIENZA**

Il genitore e il bambino entrano in struttura e trovano il proprio armadietto con nome e foto e alcune panche per agevolare le operazioni di cambio.

Dopo questo passaggio, il bambino viene accolto in sala accoglienza, dove trova altri bimbi di entrambe le sezioni.

Con l'aumentare numero dei bimbi accolti, vengono aperti gli spazi adiacenti, in ognuno dei quali vi è un'educatrice, questo consente ai bambini di spaziare nei vari angoli, di ridurre la confusione e di permettere ai più piccoli e a chi ne sentisse la necessità di avere un luogo più riservato.

Alle 9.30, orario di fine ingresso, c si sposta nella sala pranzo della sezione verde per la piccola merenda del mattino.

Riteniamo possa essere più sereno per il bambino un distacco dal genitore con questi passaggi, con un momento di saluto ed un breve scambio sulla porta, rimandando invece a momenti di colloquio "istituzionali" le comunicazioni più specifiche ed estese.

## **GLI SPAZI**

Nell'ottica della sezione mista, si è pensato di avere degli spazi usufruibili e leggibili dalle diverse età: gli angoli e gli spazi vengono ripensati e riorganizzati in più momenti dell'anno a seconda della crescita e delle esigenze del gruppo di bambini.

La sezione verde ha a disposizione un grande salone suddiviso in spazi gioco con proposte di attività, la sala pranzo e spazi comuni all'altra sezione: lo spazio dell'accoglienza e del commiato, la libreria/il laboratorio del fare e del disfare, il motorio e il giardino.

All'interno del salone trovano posto spazi ben leggibili e definiti:

- **il laboratorio della creatività** composta da due pareti attrezzate per la pittura in verticale e tavolini per le attività manuali e creative con materiale di vario tipo;
- **la casetta e il gioco dei travestimenti per il gioco simbolico** composti da due angoli cucina, da uno spazio per il gioco della cura e dall'angolo dei travestimenti tutti attrezzati e dedicati al gioco del far finta.
- **l'angolo morbido**, arredato con un tappetone morbido, cuscini, un divanetto e la tana, questo spazio è di norma utilizzato al mattino durante l'accoglienza e in seguito per proporre giochi tranquilli e rilassanti, durante la lettura dei libri o durante il momento delle canzoncine.

- **l'angolo dei travasi e la pista del treno** arredato con un tavolo in legno che ha due funzioni:
  - quando è chiuso da un grosso pannello in legno, sul quale è stato incollato una pista per le macchinine, funge da base per il trenino o le macchinine,
  - quando è aperto viene riempito di volta in volta con materiale diverso come riso soffiato, farina gialla, sale grosso, foglie ed altri per il gioco dei travasi.

In altri spazi del salone sono a disposizione: il **tavolo del lego**, il **gioco degli animali** ed uno spazio organizzato con un grande tappeto, in cui si effettuano giochi tipo incastri, bottigliette magiche, clippo, giochi sonori.

### **Sala pranzo**

All'interno della sala pranzo lo spazio è organizzato con più tavoli, disposti in modo tale da creare tre postazioni pranzo, in cui i bambini hanno un posto fisso, contrassegnato con il loro nome.

In ciascuna postazione si è cercato di mettere, in egual numero, bambini grandi e quindi più autonomi nel pranzo e bambini più piccoli, che necessitano di maggior aiuto dall'educatrice.

Le tre educatrici si alternano settimanalmente nelle tre postazioni affinché, anche in un momento educativo e delicato come il pranzo, vi sia la possibilità di creare relazioni di fiducia tra tutti bambini e le educatrici.

Ogni educatrice, accanto a sé, ha a disposizione un carrello su cui vengono riposte le pietanze e da cui l'educatrice prende tutto l'occorrente per dispensare il pranzo, senza distogliere la propria attenzione dai bambini.

Nei momenti in cui non è usato per il pranzo, questo spazio viene utilizzato per i giochi a tavolino quali ad esempio incastri, disegno, manipolazione con pasta di sale...ecc.

### **Spazi comuni**

Gli spazi ad uso comune tra le due sezioni sono: **lo spazio dell'accoglienza e del commiato, la libreria / il laboratorio del fare e del disfare, casetta e travestimenti il motorio e il giardino.**

Questi spazi vengono utilizzati alternativamente dalle due sezioni secondo un calendario condiviso e prestabilito in modo da permettere ai bambini di variare quotidianamente spazio ed esperienza.

### **Giardino**

Gli spazi all'aperto sono utilizzati da entrambe le sezioni: verdi e azzurri.

Recentemente è stata attuata una ristrutturazione dello spazio esterno del nido, sulla base di un progetto elaborato dalle educatrici, predisponendo alcuni centri di interesse (manipolazione e travasi; percorsi motori; ecc...) e un'area orto, che è stata seminata con piantine a crescita rapida per dar modo ai bambini di osservare il ciclo intero di crescita (semina e cura continua seguendo anche la stagionalità).

È stato piantumato l'anno scorso un tappeto erboso naturale attraversato da un percorso in materiale antitrauma.

Il giardino è inteso dal collettivo come spazio educativo in continuità con lo spazio interno e come tale ne prevede l'utilizzo anche nei mesi più freddi.

Nei mesi più caldi sono molto amate le attività con l'acqua, elemento molto gradito dai bambini e che il nostro spazio consente in modo agevole di realizzare.

Data la grandezza del giardino, esso ben si presta ad ospitare vari eventi (ad esempio una lettura con un'associazione della città, le feste di Natale e di fine anno...ecc.).

Come da programmazione, che privilegia attività ed esperienze all'aperto, cerchiamo di proporre con regolarità anche le passeggiate per il quartiere: la libreria Delfino, gli Horti del Collegio Borromeo, la biblioteca dei ragazzi in piazza Cavagneria, il parco del Vul, sono tutte mete che i nostri piccoli esploratori raggiungono pian piano, con molta curiosità e soddisfazione.

### **Libreria del nido**

Grande importanza per noi ha il percorso di lettura e diamo grande significato alla lettura quotidiana, esperienza che diventa momento magico che ci accompagna per tutto l'anno.

Il momento della lettura ad alta voce diventa una routine speciale e spesso questa attività diventa un ulteriore momento di condivisione con le famiglie, poiché, chi lo desidera, acquista il libro adottato e riprende con i propri bimbi a casa quei momenti speciali.

Questa stanza viene utilizzata anche per ospitare i genitori durante l'ambientamento; infatti, durante i primi momenti di distacco, i genitori vengono accompagnati in libreria e viene offerto loro un caffè, biscotti e vengono lasciati a loro disposizione dei libri e la documentazione degli anni passati.

In questo spazio caldo e accogliente i genitori alle prese con i primi distacchi dai loro bimbi possono trovare complicità e supporto reciproco ed essere un po' incuriositi dalla bellezza di una stanza così speciale (libri e oggetti del laboratorio del "fare e del disfare").

La libreria ha infatti acquistato negli anni un particolare valore per la sua duplice funzione: **Biblioteca del nido Casali** e **Laboratorio del fare e del disfare**.

### **Biblioteca del nido**

Anche quest'anno verrà proposto il progetto di prestito libri che coinvolge le famiglie: la nostra idea prevede di aprire questo spazio alle famiglie, offrendo una bibliografia mirata di libri adatti alla lettura al nido, che le famiglie potranno prendere in prestito. A partire da gennaio, diamo la possibilità alle famiglie di accedere allo scambio, in un giorno fisso alla settimana dalle 15:30 alle 16:30 due volte al mese, con l'ausilio di un'educatrice.

Altra iniziativa legata a questo spazio è la "Lettura con i nonni", che vorremmo riproporre anche quest'anno educativo, dato che è stata molto coinvolgente. Sulla base di candidature volontarie dei nonni dei bimbi frequentanti l'ultimo anno di nido, viene organizzato un calendario di incontri in cui i nonni si recano al nido, proponendo ad un gruppo di bambini, letture ad alta voce o drammatizzazioni con pupazzi o canzoni su iniziativa dei nonni stessi.

Anche quest'anno abbiamo avuto la possibilità di aderire all'iniziativa "IO leggo perché", che coinvolge le scuole da tempo e che ha aperto la possibilità anche ai nidi, proprio per l'importanza di avvicinarsi alla lettura fin da piccini.

Al nido leggere è importante per vari aspetti: leggere a voce alta crea relazione, tempi di attesa più lunghi, ascolto, stimola il linguaggio.

### **Laboratorio del "Fare e del disfare"**

Prendendo spunto ed ampliando le idee innovative maturate durante il corso con la Fondazione Pinac, che ha dato una lettura di quello che già al nido veniva proposto, viene riproposto all'interno della libreria un laboratorio con materiali naturali.

È stato predisposto un mobile a scaffali aperti con delle scatole di forme e dimensioni uguali, contenenti materiale naturale (pigne, tappi, sassi, conchiglie, legno, turaccioli ecc...).

Fondamentale è la gestione dello spazio, la scelta dei contenitori, del materiale, la loro presentazione e il ruolo dell'educatore.

Con il materiale non strutturato a disposizione dei bambini, possiamo creare situazioni di gioco all'infinito: nel gioco di scoperta di materiali che i bambini stessi adatteranno alle loro capacità, utilizzando di volta in volta il materiale in modi differenti e creativi, non verranno imposte sovrastrutture date in modo preconfezionato dall'adulto, che rimarrà soltanto un regista-osservatore. Organizzando il materiale in contenitori uguali daremo importanza al materiale e all'azione del bambino che sceglierà con cosa agire senza essere influenzato dal contenitore. Utilizzare lo spazio della biblioteca ci permette, inoltre, di lasciare il materiale a disposizione per "il prossimo gioco".

### **Bagno**

La routine del cambio è un momento che riveste un ruolo importante soprattutto dal punto di vista relazionale tra il bambino e l'educatrice; sono quindi previste diverse modalità atte a favorire un cambio sereno e senza fretta, con seguente lavaggio delle manine prima del pranzo. Per i bambini che stanno iniziando il percorso di controllo degli sfinteri, è favorito l'utilizzo del waterino, che comunque è a disposizione anche degli altri bambini che, sull'onda dell'imitazione dei più grandi, sono incentivati a provare.

### **Spazio nanna**

Da un paio di anni abbiamo scelto di far dormire i bambini non nei lettini singoli ma in grandi materassini coperti da ampie lenzuola su cui possono dormire circa 6 bambini,

che, in tal modo, possono godere del vantaggio che si trae dal contatto e dal calore che si crea stando vicini.

Ogni bimbo ha un posto fisso in cui dormire, contrassegnato da cuscini e dalle copertine personalizzate, ognuna con il proprio nome.

Rimangono comunque a disposizione le brandine singole per i bambini che necessitano di un proprio spazio individuale o come fase di passaggio al materasso con gli altri bimbi.

## PROGETTO

Anche quest'anno, filo conduttore del progetto che si snoderà per tutto il corso dell'anno, sono le esperienze basate sui libri letti insieme, scelti dal collettivo e poi sviluppati con i bambini, creando su di essi un percorso di esperienze, attività e laboratori significativi per i bambini e per il loro sviluppo.

Sulla base dell'osservazione vengono programmate le esperienze che favoriscono il percorso di crescita dei bambini nelle diverse aree di sviluppo.

Quest'anno abbiamo pensato di offrire ai bambini un percorso basato su più libri, che cambieranno da qui fino alla fine dell'anno educativo e che permetteranno una relazione attenta e stimolante con più fasce di età.

I libri scelti, anche alla luce dei recenti corsi di aggiornamento a cui abbiamo partecipato, hanno caratteristiche tali da poter essere proposti sia ai bimbi più piccoli (stimolazione visiva, tattile, cognitiva ecc...) sia ai bimbi più grandi che possono essere incuriositi a porre domande ed iniziare con noi la loro personale narrazione.

Leggeremo libri con tante rime e tanti suoni onomatopeici, in quanto il ritmo e le filastrocche sono divertenti per i nostri bimbi e di sicuro ausilio per lo sviluppo del linguaggio. In questi libri troveranno spazio anche quelli con oggetti familiari e azioni quotidiane, che aiutano il bambino a costruirsi quella "cornice" di regolarità e routine che tranquillizza molto.

Per i bimbi più grandi sarà comunque mantenuto lo spazio per libri che narrano storie, rendendoli protagonisti di questa narrazione e dando loro modo di esprimersi in forme sempre stimolanti e coinvolgenti.

L'attività di lettura costituisce per il nostro collettivo un'esperienza importante dal punto di vista della relazione, nella convinzione, che la lettura ad alta voce, condotta con una certa continuità, faciliti lo sviluppo di abilità cognitive, linguistiche, emotive e di relazione, con effetti significativi per la crescita. La voce di un adulto che legge crea un legame solido e sicuro con il bambino che ascolta; attraverso le parole dei libri, la relazione si intensifica, permettendo al bambino e a chi dona la magia della sua voce di entrare in contatto e in sintonia.

Riteniamo che questo tipo di lettura permetterà ai bambini di fare diversi tipi di esperienze e a noi educatrici di stimolare molti aspetti dello sviluppo (in modo diverso per ogni bambino in quanto si terrà conto delle capacità e delle tappe di sviluppo di ciascuno).

Il nostro progetto infine, verso aprile-maggio solitamente prevede un'ulteriore connessione con il territorio, programmando uscite "mirate" che possono richiamare le

nostre letture, rendendole ancora più vive (per esempio visita a musei in città, fattorie didattiche ecc..)

Anche altre forme espressive verranno stimulate attraverso la pittura e la drammatizzazione sempre prendendo spunto, di volta in volta, dal percorso che faremo attraverso il libro (colore, manipolazione, travasi, riproduzione di storie fatte con i bambini).

## **DOCUMENTAZIONE DEL NIDO**

La documentazione curata dalle educatrici accompagna la realizzazione del progetto educativo e ne valorizza le diverse esperienze .

La documentazione ha l'obiettivo di raccontare alcuni momenti significativi dei bimbi, di conseguenza le foto saranno principalmente esplicative di questi momenti.

L'attività viene documentata evidenziando obiettivi e finalità ed esposta per permettere alle famiglie di visionare e partecipare al percorso del bambino e favorire l'opportunità di creare una continuità nido-famiglia.

La nostra scelta ricade infatti sul condividere il fare del bambini, fornendo spunti, perché venga raccontata e rivissuta a livello emozionale l'esperienza anche a casa (vedete la foto e chiedete ai bambini... si crea un momento di relazione che sviluppa linguaggio, stimola a condividere la quotidianità del bambino al nido e le sue scoperte, anche rispetto alle altre persone che incontra e all'ampliarsi della sua socialità)..

Le forme di documentazione sono sia per uso interno che esterno e riguardano l'attività dei bambini e quelle svolte con i genitori.

Sono a disposizione delle famiglie diversi strumenti per seguire l'andamento del percorso educativo:

- il progetto educativo di plesso;
- il progetto educativo di sezione;
- le fotografie e racconto delle attività;
- i lavori realizzati dai bambini.

## **SVILUPPO EMOTIVO, SOCIALE ED AFFETTIVO**

Ogni bambino e ogni bambina ha un bagaglio di competenze che porta con sé al nido.

Per poter far emergere capacità e attitudini del singolo, serve la fiducia di un adulto, che sappia capire, accogliere, consolidare atteggiamenti positivi e proporre sfide alla loro portata.

I bambini necessitano della nostra fiducia: di adulti che sappiano valorizzare ciò che in ogni singola fase della loro crescita sanno fare.

Come educatrici adottiamo un atteggiamento "osservativo" e flessibile, che tiene conto dei percorsi e delle specificità individuali e cerca di rispondere ai bisogni e agli interessi di ogni bambino.

## **SVILUPPO COGNITIVO**

Lo sviluppo cognitivo viene stimolato e favorito attraverso esperienze in cui il bambino, autonomamente inventa, scopre, associa, scompone e ricompone facendo proprie concatenazioni logiche tra elementi ed azione. Le attività spontanee e naturali del bambino di questa età vengono favorite e arricchite dalle proposte dell'adulto che predispone ambienti e materiali appositamente scelti per questo gioco di scoperta.

Durante i momenti di gioco proposti, l'adulto diventa un facilitatore e mediatore delle situazioni, restando seduto vicino ai bambini con una presenza attenta, tranquilla e disponibile ma non intrusiva.

## **SVILUPPO MOTORIO**

I primi anni di vita sono caratterizzati dal periodo definito sensomotorio, termine che indica un periodo in cui l'intelligenza è essenzialmente pratica e si manifesta sotto forma di azioni prima di dare luogo ad una rappresentazione mentale vera e propria.

Questo processo di crescita si elabora in gran parte attraverso la manipolazione, il movimento e l'azione.

Con l'esperienza motoria e l'esplorazione del proprio corpo il bambino costruisce un'identità che non è solo corporea, ma anche psichica: è attraverso il corpo, la conoscenza di sé stessi e delle proprie capacità che egli acquisisce e rinforza la fiducia in sé e nelle proprie abilità. L'esperienza motoria assume quindi un valore di esplorazione globale, senso-percettiva, che coinvolge tutto il corpo e gli organi di senso. Attraverso il corpo il bambino ha la possibilità di esprimere liberamente le proprie emozioni, simbolizzare il proprio vissuto e sperimentare sé stesso in relazione con lo spazio, con il gruppo dei coetanei e con l'adulto, nel rispetto delle regole che i giochi proposti prevedono.

Nello sviluppo motorio, uno degli obiettivi fondamentali, in quanto strettamente connesso con le competenze cognitive, è stimolare la motricità fine: prendere piccoli oggetti, aprire e chiudere scatole, infilare e sfilare semplici indumenti, manipolazione con diversi tipi di materiale.

## **SVILUPPO LINGUISTICO**

Per lo sviluppo del linguaggio verbale vengono da prima rinforzate le parole che fanno già parte del bagaglio del bambino poi si utilizzano canzoncine, filastrocche e continuo dialogo dando un significato alle azioni che vengono compiute.

Siamo entusiaste di iniziare questo percorso che ci permetterà di inserire in un contesto più ampio di progetto educativo la meravigliosa semplicità delle scoperte.

Le educatrici  
Giovanna, Tatiana e Viola